



ELSEVIER 7 febbraio 2014

# DoctorNews33

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

## POLITICA E SANITÀ

### Rapporto Osmed: si riduce spesa Ssn, aumenta quella cittadini

Scende la spesa a carico del Servizio sanitario nazionale e aumenta quella sostenuta dai cittadini. Il rapporto Osmed curato dall'Aifa e presentato ieri a Roma si riferisce ai primi nove mesi del 2013 e mostra una tendenza chiara; il direttore generale dell'Agenzia del Farmaco Luca Pani la riassume così: «Si riduce del 3,9% la spesa territoriale a carico del Ssn, pari a 8,8 miliardi di euro, mentre aumenta rispetto al 2012 (+11,2%) l'acquisto privato da parte dei cittadini dei medicinali di fascia A, rimborsabili dal Ssn. Si riduce, invece, dell'1,6% l'acquisto di medicinali di fascia C a carico del cittadino». Dal rapporto si desume che la spesa farmaceutica nazionale totale, comprensiva dei medicinali distribuiti attraverso le farmacie pubbliche e private e di quelli acquistati e dispensati dalle strutture sanitarie pubbliche, è stata pari a 19,5 miliardi di euro, il 74,7% dei quali rimborsati dal Servizio sanitario nazionale. Il documento analizza anche le cause della riduzione della spesa pubblica: ha inciso una contrazione del 4,7% dei prezzi, mentre si è assistito a un lieve spostamento della prescrizione verso categorie più costose (+0,2%) e a un aumento nei consumi (+1,9% in termini di dosi giornaliere). La spesa privata, comprendente tutte le voci sostenute dal cittadino, è stata pari a poco più di sei miliardi di euro e certifica un'affezione crescente degli italiani nei confronti dei farmaci. Sono 1 miliardo e 398 milioni le confezioni di medicinali vendute, per una media di circa 23 confezioni a testa, con una crescita del 2,0% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente. Per certi versi preoccupante, si conferma in aumento anche il consumo di antibiotici, di cui sono state consumate 22,3 dosi giornaliere ogni mille abitanti con un aumento del 5,4% trainato dalle regioni del Sud. Ma in testa alla graduatoria di consumo e spesa restano i farmaci per l'apparato cardiovascolare, seguiti da quelli per l'apparato gastrointestinale e il metabolismo. Si conferma inoltre l'ampio utilizzo di antidepressivi.

**Renato Torlaschi**

### Stamina, Cattaneo: da audizione Aifa dati cruciali

Dall'audizione dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) in commissione Sanità del Senato sono derivate «informazioni a tutela della salute pubblica». Lo affermano, in una dichiarazione congiunta, i senatori Elena Cattaneo e Luigi D'Ambrosio Lettieri, relatori dell'indagine conoscitiva sul caso Stamina promossa dalla stessa commissione di Palazzo Madama. «Nel corso dell'audizione del direttore generale dell'Aifa, Luca Pani, sono emersi dati di cruciale importanza che riteniamo debbano essere conosciuti dagli italiani. Innanzitutto - affermano Cattaneo e Lettieri - è stato ribadito che Aifa non ha mai dato alcuna autorizzazione al "metodo Stamina" e che tale procedura, inesistente scientificamente, non si può considerare giuridicamente cura compassionevole». I senatori hanno sottolineato le affermazioni di Pani secondo cui «con il cosiddetto metodo Stamina reso pubblico non servirebbe neppure un altro Comitato e basterebbe lasciare invece alla comunità scientifica mondiale, ovvero alla opinione pubblica, il compito di valutarlo in totale trasparenza e indipendenza. Il che avverrebbe, probabilmente, in meno di quindici giorni, traduzione compresa». Dal canto suo Pani ha definito il caso Stamina come «la porzione italiana di questa battaglia globale, che origina oltreoceano e persegue, in modo organizzato, l'obiettivo di modificare o cancellare regole che tutelano i malati per sostituirle con specifici interessi personali, commerciali, pseudoscientifici». Da registrare, infine, il parere del presidente della Commissione Sanità del Senato, Emilia Grazia De Biasi, «bisogna capire le responsabilità politiche del percorso che ha portato Stamina all'interno di un decreto» e capire come sia stato possibile che il Parlamento abbia «votato una sperimentazione su un metodo secretato. Questo è un punto rilevante su cui la politica e le istituzioni, oltre che la scienza, dovranno fare una riflessione».

**Marco Malagutti**